



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



UNA RETORICA MELENSA E GRATUITE PROVOCAZIONI DALLE STANZE DI VIALE TRASTEVERE.

È ragionevole presumere che la nota prot. n. 1107 del 22-07-2021 il capodipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione l'abbia compilata in accordo con il Signor Ministro: almeno per la reticenza sull'obbligo della vaccinazione del personale della scuola, derubricata a "*eticamente doverosa*", e per gli studenti dai 12 ai 15 anni a mano a mano che si avrà il vaccino di Pfizer/BioNTech, recentemente approvato dalle autorità sanitarie.

Dunque, per l'elemento decisivo al fine di garantire nel terzo anno dell'era Covid una generalizzata didattica in presenza, si è preferito continuare ad affidarsi al senso civico di coloro fin qui dimostratisi riottosi, con un'opera di *moral suasion* o con una strategia di *spinta gentile* sostenuta da una campagna informativa e da una comunicazione efficace, in attesa che sia il presidente Draghi, nel prossimo Consiglio dei ministri, a sbrogliare la pseudo-intricata matassa facendo scrivere su carta che la libertà *sacra e inviolabile* del singolo contro imposizioni dello Stato in materia sanitaria non consente di mettere a rischio la salute degli altri, per giunta senza avvisarli e pure pretendendosi che lo *status* di non vaccinato non sia reso noto.

Per il resto l'Autore è andato ben oltre il compito di partecipare le determinazioni del CTS rese nella seduta del 12 luglio u.s. su richiesta dello stesso Ministero, concernenti la programmazione e l'organizzazione delle attività connesse all'avvio dell'anno scolastico 2021/2022.

Così come chi l'ha preceduto, si è largamente profuso nella retorica dei buoni sentimenti, sino a richiamare la *scuola su misura* di uno dei fondatori del



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



composito movimento dell'attivismo, di oltre un secolo fa e di cui a fatica si troverebbe memoria nei fogli ingialliti dei vecchi concorsi magistrali, sollecitando in proposito la costituzione di una *“squadra professionale, dentro ciascuna Scuola, con ciascuna famiglia, tra le varie Scuole, tra Scuola e amministrazione”*. Che è la soluzione vincente, *“come ha dimostrato, tra il tripudio generale, la Nostra nazionale di calcio, (che) soltanto formando una squadra in cui il Noi viene prima dell'lo si potrà affrontare il difficile orizzonte che ci attende e a cui siamo chiamati”*.

Ma, a differenza di chi l'ha preceduto, con un brusco cambio di stile ha poi bacchettato le istituzioni scolastiche (*rectius*: i loro dirigenti) perché non prevalgano *“attendismo e timore di sbagliare”* sul dovere di assicurare *“il buon andamento”* nell'organizzazione del nuovo anno scolastico in presenza *“a scuola, nelle aule, nei laboratori, nelle mense, nelle palestre, negli spazi di servizio, nei cortili e nei giardini all'aperto, in ogni altro ambiente scolastico”*, senza l'attesa di una nuova circolare, di un parere esperto, di indicazioni guida che definiscano o chiariscano ciò che gli strumenti normativi e le indicazioni tecniche già rendono *disponibile*: affermazione opinabile, subito dopo aver avvertito che le indicazioni dello stesso CTS potrebbero subire mutamenti per l'evoluzione del quadro epidemiologico; e dando mostra d'ignorare la realtà, in larga parte del Paese drammatica, dell'edilizia scolastica, congiunta all'inerzia – pur non necessariamente colpevole – degli enti proprietari, con l'aberrante e incivile conseguenza dell'esposizione dei dirigenti scolastici – tranne che non s'inducano a precludere l'accesso ai luoghi, rifugiandosi in una *burocrazia difensiva* che non appartiene al loro DNA – a responsabilità, anche penalmente sanzionate, e pur se hanno applicato protocolli e linee guida dello stesso CTS, a fronte di una consolidata giurisprudenza della Corte di cassazione che, tra le maglie di una viepiù intricatissima e debordante produzione normativa dettata dall'emergenza, in caso di contagi, equiparati a infortuni sul lavoro, troverà

Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA

TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717

Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org

PEC: dirigentiscuola@pec.it - Sito: www.dirigentiscuola.org



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



sempre qualche elemento di colpevolezza in chi, privo di poteri di spesa e di reale intervento, per esempio abbia consentito al sovraffollamento di aule – inevitabile, con classi che restano ancora di trenta e passa alunni – o non abbia rispettato i minuziosi parametri tecnici su spazi *pro-capite*, cubature, aerazione, vie di fuga, e altro elencando, in edifici palesemente e strutturalmente deficitari: norme che restano tutte vigenti e, anch'esse, tutte *disponibili!*

Sicché, al di là dei buoni propositi e delle dichiarazioni altisonanti del ministro Bianchi, incessantemente replicati in una frequentazione mediatica che ben poco ha da invidiare a quella dell'*inesperta* sua predecessora, si naviga tuttora al buio e ci si ritroverà a settembre nel caos degli interventi estemporanei e disarticolati, esattamente come un anno fa. Non lo dicono le arcigne Organizzazioni sindacali, bensì l'Associazione nazionale dei dirigenti scolastici-ANDIS (in *AskaneWS*, Roma, 8 luglio 2021), notoriamente pacata nei toni e misurata nei termini.

Perché sono ben poche le situazioni risolte da parte dei comuni con interventi di edilizia leggera o con la sistemazione di spazi all'aperto; per i trasporti, dopo l'incontro con i prefetti a Pasqua, tutto è rimasto identico e s'ipotizzano di nuovo entrate e uscite scaglionate per la secondaria di secondo grado; dei presidi sanitari per le scuole ancora non si vede l'ombra; in molte regioni i governatori pensano di far slittare l'inizio delle lezioni ai primi di ottobre, con evidenti ricadute sulla fine dell'anno scolastico 2021/2022 e sulla tempistica di scrutini ed esami.

Potrebbe a ragione controbattersi che il ministro Bianchi non possiede al riguardo strumenti d'intervento immediati e incisivi. Ma lo stesso non potrebbe dirsi sulla mancanza all'appello di circa 200.000 docenti, al netto dei posti accantonati per i concorsi straordinari, STEM e per le immissioni dalla GAE; e nulla si sa dell'organico Covid, dopo il monitoraggio effettuato nelle scuole a luglio dello



Di.S.Conf. - Dirigentiscuola
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



scorso anno, senza che sia dato ancora di conoscere come s'intende affrontare le situazioni di classi numerose con spazi ridotti.

Decorsi cinque mesi dall'assunzione della carica e pur potendo – astrattamente, è il caso di rimarcarlo – far affidamento, a differenza dei predecessori, su cospicue risorse del PNRN, i fatti latitano. E l'unica sua nota di *de-merito* è di aver abrogato *in via interpretativa* una legge dello Stato (n. 178 del 30 dicembre 2020, art. 1, commi 978 e 979) che, abbassando a 500 (300 nelle zone in deroga) il numero degli alunni per una scuola normo-dimensionata, avrebbe consentito a 380 istituzioni scolastiche, se applicata, di avere un proprio dirigente e un proprio DSGA, sia pure per il solo anno scolastico 2021/2022, anziché essere affidate, *contra legem*, a doppia reggenza.